



Crescita europea scarsa, la Gran Bretagna si riprende con la certezza della Brexit (PARLA LONDRA 7^)

Descrizione

Il problema non Ã¨ la destra, la sinistra, Salvini, i Sardini; il problema Ã¨ un sistema economico-politico-sociale che Ã¨ bollito. Il problema Ã¨ che mancano totalmente libertÃ , autorevolezza, rapporti internazionali e soldi. SÃ¬, a forza di limiti, di â€œnoÃ , di cose che non si possono dire e fare, ci troviamo ormai, stati nazionali e organismi sovranazionali, ad avere unâ€™Europa continentale che non conta piÃ¹, che non riparte piÃ¹, che non pesa piÃ¹.

E la discussione, tra una scampanellata e un erasmus a Napoli perchÃ© il napoletano non Ã¨ meno importante dellâ€™inglese, Ã¨ risibile, mai vera, mai pragmatica.

In realtÃ pare che lâ€™inglese sia piÃ¹ importante non solo del napoletano (*ca va sans dire*), ma anche del Tedesco, del Francese, dellâ€™Italiano e dellâ€™esperanto mai nato. Lo dicono i dati.

Il 13 febbraio la Commissione europea ha pubblicato le previsioni economiche intermedie per lâ€™inverno 2020, riguardanti i livelli annuali e trimestrali del prodotto interno lordo (PIL) per lâ€™anno in corso e per il 2021 per tutti gli Stati membri, nonchÃ© i dati aggregati a livello della zona euro e dellâ€™UE.

Dallâ€™analisi Ã¨ emerso che il bilancio complessivo continua a puntare verso il basso: lâ€™economia europea seguirÃ una **crescita modesta**, trainata dalla domanda interna. In particolare nella zona euro si prevede che la crescita, di poco sopra lâ€™1%, scenderÃ nel 2020 e nel 2021, rispetto allâ€™1,5% del 2019. Insomma, brodini neanche tanto caldi.

Altre pietanze vengono invece servite oltremarica dove, dopo un periodo di minor crescita legata allâ€™incertezza di Brexit (non a Brexit, allâ€™incertezza che non avvenisse), i dati dellâ€™Office for National Statistics (ONS), lâ€™agenzia governativa britannica che analizza le informazioni statistiche sullâ€™economia, la popolazione e la societÃ nel Regno Unito, rivelano che sono in crescita i piÃ¹ importanti settori dellâ€™economia.

Le attivitÃ immobiliari, quelle che tutto trainano, sono cresciute dello 0,3% nel quarto trimestre,

così come si registra un aumento dello 0,7% nella produzione dei servizi di istruzione, la cosa più importante.

Anche la Pubblica Amministrazione ha contribuito alla crescita, altro che austerità. Gli investimenti pubblici sono aumentati del 2,1% nel quarto trimestre del 2019 e sono stati convogliati nelle cose più importanti: pubblica amministrazione per migliorarne l'efficienza (che già a livelli che un continentale, non diciamo un italiano, si può sognare), servizi di difesa (per contare ed incidere), spese sanitarie (non c'è bisogno di commento) e dell'istruzione (la vera base di una Nazione, ci si fonda su tutto).

E a chi dice che tutto ci prelude ad un'Inghilterra che diventerà un paradiso fiscale, chiuso, dimentico dei più bisognosi ed antisociale sia sufficiente ricordare i dati dell'occupazione, che non si confrontano con quelli continentali per amor di patria.

Nel quarto trimestre **il livello di disoccupazione** si è abbassato notevolmente ed il numero di persone ritenute economicamente inattive si è ridotto.

Udite udite, le politiche del sessista BoJo hanno fatto sì che l'aumento dell'occupazione nell'ultimo trimestre sia stato determinato dal sempre maggior numero di **donne lavoratrici a tempo pieno**; in particolare, la percentuale di esse che lavorano in proprio ha raggiunto nell'ultimo trimestre un livello record, con un aumento di 150.000. E laggiù la partita IVA non è il refugium dei licenziati o la maschera di assunzioni sottopagate, laggiù è una cosa seria.

Intanto, sul fronte della tecnologia, il pragmatismo raggiunge le più alte vette. La grande sfida è quella di affidarsi, quanto al cd. 5G, al cinese *Huawei*. Problema: il cinese è bravo, ma potrebbe essere anche un po' spione.

L'America ha le idee chiare: non entrano.

I paesi UE, ovviamente, non sanno cosa dire: decisione rimandata dopo la riunione di marzo e poi ognuno farà come vorrà, come con aerei, gasdotti, guerre e migranti.

UK invece applica il buon senso e decide di affidarsi all'azienda cinese limitandone l'accesso al 35% della rete nazionale centrale, escludendo le aree sensibili, quelle militari ed i siti nucleari. Quindi apertura al mercato e relazione, ma anche protezione della sicurezza nazionale.

E per farsi perdonare di questo accesso parziale si sta trattando per affidare ad altre imprese cinesi la costruzione di una linea ferroviaria di alta velocità che collegherà Londra, Birmingham, Manchester e Leeds da ultimarsi in anni 5 dalla partenza dei cantieri. Altra grande lezione di efficienza e democrazia, non come qui che la TAV, progetto molto meno ambizioso, non si è fatta in oltre vent'anni per colpa di pochi e nonostante la volesse tutta l'Europa.

Ma forse tutti questi dati non servono a capire. Forse è il caso di affidarsi alla letteratura e mi piacerebbe essere il Thomas Mann dei Buddenbrook per descrivere questa scena finale, per poterla far vivere a tal punto, nei suoi significanti, da non doverla commentare.

Parlamento Europeo, Nigel Farage, quello che ha rinunciato a 137 seggi ed alla poltrona per una battaglia politica, fa il suo ultimo discorso, un momento storico di commiato.

Egli racconta di come ha cambiato idea sull'Unione Europea quando ha visto che nel 2005 i Francesi e gli Olandesi hanno respinto la Costituzione con un referendum e nonostante questo la Costituzione è stata fatta rientrare nel Trattato di Lisbona. Quando ha visto far votare gli Irlandesi fino a quando il voto è diventato "giusto". Quando si è reso conto che il progetto è antidemocratico perché nessuno di quelli che decidono rende conto agli elettori.

Poi prende una bandierina inglese e promette che vi sarà sempre vicinanza e collaborazione perché noi amiamo l'Europa, ma detestiamo questa Unione Europea.

Il suo discorso continua con apertura e spirito conciliativo, ma non si sente più. La Presidenta gli ha staccato il microfono perché il regolamento non permette la bandierina. E mentre Nigel e i suoi se ne vanno ricorda che la parola "detestare" non andrebbe usata.

Sipario.

Fabio Ghiberti e Giuliana Cristauro

CATEGORY

1. Europa
2. test

POST TAG

1. invidia

Categoria

1. Europa
2. test

Tag

1. invidia

Data di creazione

24/02/2020

Autore

ghiberti-cristauro

default watermark